



Co-funded by
the European Union

Codice Progetto: 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409



ESPERIENZE NAZIONALI



Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



*“Gli scacchi, come ogni altra cosa, possono
essere appresi fino ad un certo punto, ma non
oltre. Il resto dipende dalla natura
dell’individuo”
(GM J.R. Capablanca)*



ICARUS

Including Chess As a Re-education Up-Skilling Tool

Erasmus+ KA2 Strategic Partnership for adults

Luglio 2025

Questo documento è stato creato
dai partner di ICARUS

N. progetto 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409

V1



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

It is released under a Creative Commons license Attribution – Share alike 4.0 international.
(CC BY-SA 4.0)

You are free to:

- Share: copy and redistribute the material in any medium or format.
- Remix: remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms.

Under the following terms:

- Attribution — You must give appropriate credit, provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use.
- Share Alike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original.



LA PARTNERSHIP



Leading partner di ICARUS. Una società di formazione con sede a Roma, Italia, con una solida esperienza nella formazione di soft-skills e nei progetti Erasmus+.

skillupsrl.it



Una società spagnola di Cordoba specializzata in soft-skills e corsi di formazione, con grande esperienza su progetti Erasmus+.

indepcie.com



Un centro di formazione e ricerca lettone che si concentra su formazione innovativa e ecosostenibilità.

rtuzic.lv



UniChess nasce dall'esperienza di diversi giocatori di scacchi che, dopo aver ottenuto importanti risultati agonistici, hanno deciso di promuovere la loro passione per gli scacchi a tutti i livelli.

unichess.it



Un club scacchistico di Mérida che combina competizione e promozione degli scacchi con gli scacchi sociali e terapeutici.

www.ajedrezmagic.es



La federazione nazionale che riunisce tutti i giocatori di scacchi, gli allenatori e gli appassionati in Lettonia.

www.sahafederacija.lv



CONTATTI DI RIFERIMENTO E RETI DI SUPPORTO

ITALIA

UniChess, FIDE Academy
Tel: +39 075 6219 145
E-mail: info@unichess.it

Mirko Trasciatti, Trainer FIDE e Arbitro Internazionale
Tel: +39 345 78 51 839
E-mail: m.trasciatti@gmail.com

SPAGNA

Club Magic Extremadura. Club di scacchi
E-mail: info@ajedrezmagic.es

Juan Antonio Montero. Psicologo e coordinatore di progetti di scacchi sociali al Club Magic Extremadura
Tel: +34 659611326
E-mail: presidente.magic@gmail.com ,

Rodrigo Barbeito. Sociologo e istruttore di scacchi. International project manager al Club Magic Extremadura
Tel: +34 672146256
E-mail: rodrigo.clubmagic@gmail.com

LETTONIA

Latvijas Šaha Federacija. Federazione Lettone di Sacchi
Tel: +371 67288383
E-mail: info@sahafederacija.lv



SOMMARIO

• Partnership	05
• Contatti di riferimento e reti di supporto	06
• Esperienze locali in Italia	08
• Esperienze locali in Spagna	18
• Esperienze locali in Lettonia	26
• Questioni etiche in ICARUS	32





LABORATORI ICARUS IN ITALIA



PANORAMICA

Inizialmente previsto per novembre 2024, il corso di scacchi è stato rinviato a causa di imprevisti ostacoli amministrativi. Dopo aver superato gli ostacoli burocratici, fondamentali per ottenere i documenti necessari, il corso è iniziato ufficialmente martedì 17 dicembre 2024 e proseguirà fino a maggio/giugno 2025. Con un gruppo di circa 10-12 detenuti (tutti in attesa di sentenza), il progetto è stato ideato non solo per migliorare le abilità scacchistiche, ma anche per favorire la crescita personale e sostenere il reinserimento sociale. Dato che il centro di detenzione è una struttura di custodia cautelare (con pene generalmente inferiori ai cinque anni), alcuni detenuti potrebbero scontare la loro pena prima della conclusione del corso, rendendo ogni lezione particolarmente preziosa.

PROCESSO E SFIDE INIZIALI

I ritardi iniziali hanno offerto una preziosa opportunità di riflessione e preparazione. Il complesso processo di approvazione, aggravato dalla natura delicata dell'ambiente penitenziario, ha richiesto un approccio diplomatico per essere risolto. Dopo l'avvio iniziale a metà dicembre, la pausa natalizia ha permesso sia ai detenuti che a me, in qualità di istruttore, di familiarizzare con la struttura del corso. Questa pausa è stata fondamentale per identificare le potenziali sfide, standardizzare i livelli di competenza del gruppo e preparare il terreno per sessioni di formazione più mirate quando il corso è ripreso martedì 7 gennaio 2025.

COURSE PROGRESSION AND PARTICIPANT PROFILE

Il corso è ripreso martedì 7 gennaio 2025 con l'introduzione di questionari di valutazione e iniziative volte ad allineare le competenze del gruppo. I partecipanti provengono da contesti diversi, tra cui detenuti italiani (alcuni di origine rom), un marocchino, un romeno e persone provenienti da regioni con una profonda cultura scacchistica, come l'ex Jugoslavia e l'ex Unione Sovietica. Il loro livello di abilità varia, ma tutti hanno dimostrato grande entusiasmo per il gioco. Uno dei casi più significativi è quello di un detenuto romeno di 76 anni che inizialmente mostrava una profonda depressione e un forte isolamento sociale. In precedenza aveva intrapreso scioperi della fame estremi, sollevando serie preoccupazioni per il suo benessere. Gli scacchi hanno tuttavia suscitato in lui un nuovo senso di scopo e ora mostra grande entusiasmo per le lezioni. Vedendo la sua trasformazione, stiamo attualmente lavorando per ottenere un permesso speciale che gli consenta di partecipare a un torneo esterno a Treviso, un'iniziativa che potrebbe avere un profondo impatto sul suo processo di riabilitazione.

Un'altra storia commovente è quella di un detenuto italiano di 32 anni che ha deciso di imparare a giocare a scacchi dopo aver scoperto che suo figlio di 8 anni aveva iniziato a giocare a scuola. La sua motivazione a migliorare è profondamente personale: vuole essere in grado di giocare con suo figlio una volta rilasciato. Questo legame personale ha reso il suo impegno nel corso particolarmente coinvolgente.



Fatti come questo hanno dimostrato come gli scacchi possano fungere da ponte tra i detenuti e le loro famiglie.

Trattandosi di un centro di detenzione preventiva, dove le condanne sono in genere inferiori ai cinque anni, alcuni detenuti potrebbero essere rilasciati prima della conclusione del programma. Ciò rende ogni lezione particolarmente preziosa, sottolineando l'importanza di massimizzare l'impatto di ogni sessione.

Osservazioni e risultati pratici

- **Dinamiche di gruppo e coinvolgimento:** Sebbene la puntualità abbia rappresentato inizialmente una sfida a causa di problemi logistici all'interno del carcere, la frequenza è migliorata notevolmente nel tempo, con i detenuti che arrivano puntuali e partecipano attivamente alle lezioni.
- **Approccio didattico integrato:** Le lezioni bilanciano l'insegnamento teorico (utilizzando materiali quali **esercizi tattici tratti dalla Chess Informant Encyclopedia**) con il gioco pratico. L'integrazione delle metafore scacchistiche in discussioni più ampie sulla vita si è dimostrata particolarmente efficace nel rafforzare i valori fondamentali.
- **Adattabilità e massimizzazione di ogni lezione:** Poiché alcuni detenuti potrebbero lasciare il corso prima della sua conclusione, ogni sessione è strutturata in modo da fornire benefici educativi e motivazionali immediati, assicurando che i partecipanti possano trarne insegnamenti preziosi anche se non completano l'intero programma.

L'importanza dell'allenamento scacchistico

L'allenamento agli scacchi è stato molto più di un'attività ricreativa:

- Sviluppo cognitivo e strategico: le sessioni hanno affinato abilità fondamentali quali il calcolo, l'osservazione e la pianificazione a lungo termine, tutte capacità che trovano applicazione anche nella vita quotidiana.
- Lezioni di vita tramite metafore: integriamo attivamente lezioni di vita nelle nostre discussioni. Utilizzando gli scacchi come metafora, sottolineiamo:
 - L'importanza di evitare l'impulsività e di prendersi invece il tempo necessario per analizzare a fondo le situazioni.
 - Il valore di vedere il quadro generale, sacrificando qualcosa nel breve termine per un guadagno maggiore nel lungo termine.
 - La necessità di mantenere la concentrazione, poiché un solo errore di distrazione può vanificare tutti gli sforzi precedenti.
 - Accettare la sconfitta, incoraggiando i giocatori a stringersi la mano e andare avanti senza frustrazione.
- Crescita personale e inclusione sociale: il corso di scacchi ha promosso il dialogo e l'interazione sociale, creando un ambiente in cui il rispetto reciproco e lo spirito di comunità sono fondamentali.



Il duro lavoro dietro la scacchiera

Le risorse necessarie per eccellere negli scacchi possono essere suddivise in due categorie principali, identificate da studi condotti dall'inizio del secolo scorso: innate e acquisite.

Le prime, pur essendo innate, possono essere sviluppate e migliorate attraverso un allenamento mirato. Le seconde, invece, vengono acquisite principalmente attraverso l'istruzione formale e l'esperienza sul campo. Sia le risorse innate che quelle acquisite richiedono un impegno costante e sistematico per raggiungere livelli di eccellenza.

L'importanza della guida di un esperto è fondamentale. Un allenatore specializzato può aiutare l'allievo a identificare le sue risorse specifiche e a sviluppare strategie personalizzate per migliorarle. È importante sottolineare che queste risorse sono tipicamente legate al gioco degli scacchi e non sono direttamente trasferibili ad altre discipline. Ad esempio, una memoria eccezionale per le posizioni degli scacchi è un'abilità altamente specializzata.

Attività scacchistiche innate	Attività scacchistiche raggiungibili
1) Autocontrollo	1) Buona condizione di salute
2) Capacità di riflessione su discussioni	2) Percezione delle informazioni derivanti dai nostri sensi
3) Attività mentale intensa	3) Sangue freddo
4) Obbedienza della volontà	4) Pensiero oggettivo
5) Corretta distribuzione dell'attenzione	5) Ottima memoria
	6) Alta capacità mentale
6) Percezione delle dinamiche di posizione	7) Autostima
	8) Autocontrollo emotivo
7) Capacità creativa di combinazione	9) Senso della posizione (combinazione di pensiero ed emozione).



Mens sana in corpore sano

I giocatori di scacchi spesso trascurano l'importanza di mantenersi in buona salute fisica, esponendosi così a rischi significativi quali problemi cardiaci e stress cronico dovuto alla rigorosa preparazione alle competizioni. Tuttavia, mantenere il corpo sano e attivo non è solo essenziale per il benessere generale, ma anche per migliorare le prestazioni negli scacchi. La ricerca scientifica sottolinea una connessione diretta tra l'esercizio fisico regolare e il miglioramento delle funzioni cognitive, abilità fondamentali nel gioco degli scacchi.

L'attività fisica innesca una serie di cambiamenti positivi nel cervello, tra cui la neurogenesi (la generazione di nuovi neuroni) e la plasticità sinaptica (la formazione di nuove connessioni neurali). Questi meccanismi migliorano la memoria, la concentrazione e la creatività, tutte qualità fondamentali per eccellere negli scacchi. Inoltre, l'esercizio fisico stimola la circolazione sanguigna, garantendo alle cellule cerebrali un maggiore apporto di ossigeno e sostanze nutritive, migliorandone così la funzionalità complessiva.

Attività semplici come camminare, che non richiedono attrezzature specializzate e possono essere svolte quasi ovunque e a qualsiasi livello fisico, offrono enormi benefici per la salute. Bastano trenta minuti di camminata al giorno, integrati regolarmente

due ore di palestra alla settimana possono effettivamente ritardare l'orologio biologico di sei-otto anni.

Questo regime non solo aiuta a controllare il peso e abbassa i livelli di colesterolo LDL, ma influisce positivamente anche sulla memoria e sulla concentrazione mentale attraverso il rilascio di endorfine che alleviano il disagio fisico ed emotivo.

Sebbene non esista un approccio unico valido per tutti i giocatori di scacchi in materia di esercizio fisico, la scelta dell'attività dovrebbe essere guidata dalle preferenze personali e dagli obiettivi individuali. Esercizi aerobici come la corsa, il nuoto e il ciclismo, così come l'allenamento della forza, lo yoga e il Pilates, possono tutti apportare benefici significativi. In definitiva, abbinare una mente acuta a un corpo sano non solo migliora la qualità della vita, ma può anche essere il fattore decisivo per raggiungere il successo nel mondo degli scacchi.

Un percorso formativo personalizzato

La progettazione di un corso di scacchi all'interno di un contesto carcerario pone una serie di sfide uniche che richiedono una strategia pedagogica mirata e flessibile. Uno degli ostacoli principali è l'ampio spettro dei contesti educativi fra i detenuti.



Molti di essi hanno avuto un accesso limitato o discontinuo ad un'istruzione strutturata, rendendo indispensabile offrire un corso in grado di soddisfare diverse esigenze di apprendimento. Ciò comporta l'erogazione di lezioni di base per i principianti e di moduli avanzati per coloro che possiedono già competenze nel gioco degli scacchi. L'obiettivo principale di un corso di scacchi in carcere va oltre la semplice trasmissione delle regole del gioco; è un modo per coltivare le capacità cognitive e sociali che facilitano il processo di riabilitazione. Questo approccio olistico integra i fondamenti degli scacchi con obiettivi educativi più ampi, come il miglioramento delle capacità di risoluzione dei problemi, la promozione della resilienza emotiva e lo sviluppo delle capacità interpersonali.

Una componente fondamentale nella progettazione del corso è la progressione sequenziale degli argomenti. Il programma didattico dovrebbe iniziare con le regole di base degli scacchi, compresi i movimenti dei pezzi, le condizioni di vittoria e i principi strategici elementari. Questo approccio graduale garantisce che ogni detenuto acquisisca una solida conoscenza dei fondamenti del gioco, che fungerà da trampolino di lancio per approfondire strategie più complesse. Tuttavia, il passaggio a concetti avanzati deve essere attentamente calibrato per mantenere vivo l'interesse e adattarsi ai diversi ritmi di apprendimento.

Oltre all'insegnamento tecnico degli scacchi, il corso dovrebbe includere attività volte a sviluppare abilità cognitive trasferibili. Ad esempio, gli scacchi rafforzano intrinsecamente il pensiero critico e le capacità di risoluzione dei problemi.



Materiali di disseminazione utilizzati nei laboratori implementati in Italia



Attraverso l'analisi delle mosse e la pianificazione strategica, i detenuti imparano ad anticipare le conseguenze delle loro azioni, un'abilità che si estende al processo decisionale quotidiano. Tali esercizi di riflessione non solo migliorano le prestazioni scacchistiche, ma promuovono anche una maggiore consapevolezza di sé e responsabilità nelle questioni personali. Allo stesso tempo, il corso di scacchi deve affrontare lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive. La natura degli scacchi richiede un alto livello di regolazione emotiva, poiché fallimenti e sconfitte sono parte integrante del processo di apprendimento. Educare i detenuti a gestire la frustrazione e a percepire la sconfitta come un'opportunità di crescita può portare a cambiamenti comportamentali positivi sia all'interno che all'esterno dell'ambiente carcerario. Inoltre, le sessioni di gioco di gruppo e i tornei possono incoraggiare la formazione di relazioni positive tra i detenuti, favorendo un senso di cooperazione e rispetto reciproco. L'integrazione di queste dimensioni cognitive e sociali riflette una visione educativa che va oltre l'insegnamento convenzionale del gioco. L'obiettivo è quello di creare un collegamento tra l'apprendimento teorico e l'applicazione pratica delle competenze, sostenendo così il più ampio processo di riabilitazione. Le competenze acquisite attraverso gli scacchi possono diventare strumenti indispensabili per affrontare le sfide quotidiane e facilitare un reinserimento più agevole nella società.



Mirko Trasciatti, di Unichess, introduce ICARUS



L'efficace implementazione di un corso di scacchi in un ambiente penitenziario richiede una pianificazione meticolosa e la collaborazione tra diversi professionisti. La formazione degli istruttori è un passo fondamentale: essi devono essere competenti non solo nel trasmettere

le conoscenze tecniche relative agli scacchi, ma anche nel coltivare le abilità cognitive e sociali sopra descritte. Gli istruttori possono provenire dal personale penitenziario, organizzazioni di volontariato esterne o persino detenuti che hanno ottenuto la certificazione attraverso il programma. In ogni caso, è fondamentale che siano preparati a gestire le dinamiche specifiche dell'istruzione in un contesto carcerario.

Allegati

RISORSE AGGIUNTIVE

Il successo di programmi simili condotti in varie carceri ha suscitato interesse a livello mondiale. In Italia, la Federazione Italiana Scacchi (FSI) ha introdotto la "Tessera Soci Detenuti", che consente ai detenuti di partecipare ai tornei ufficiali FSI/FIDE a un costo notevolmente ridotto. Numerose organizzazioni e aziende della comunità scacchistica italiana hanno dimostrato un forte sostegno all'iniziativa donando materiale didattico, fornendo abbonamenti a riviste specializzate di scacchi e offrendo sconti su prodotti correlati. Questo sostegno è stato fondamentale per promuovere ed espandere il progetto degli scacchi in carcere.

L'Italia ha aperto la strada agli scacchi in carcere, organizzando i primi tornei rapid, blitz e standard con punteggio FIDE all'interno degli istituti penitenziari. L'evento inaugurale si è svolto nel **2016 a Spoleto**, segnando l'inizio di una nuova era per gli scacchi in carcere in Italia. Questi tornei innovativi hanno offerto ai detenuti l'opportunità di competere con giocatori esterni a livello internazionale, contribuendo a promuovere una nuova cultura sportiva inclusiva all'interno delle carceri.

Nel **2018**, il Campionato Italiano a Squadre di Serie C ha visto una squadra di detenuti competere contro una squadra esterna, ancora una volta a Spoleto. Inoltre, si è svolta una partita internazionale tra una squadra carceraria italiana e una di Chicago. Questi eventi hanno consolidato il ruolo dell'Italia come leader negli scacchi carcerari, offrendo ai detenuti l'opportunità di sviluppare preziose capacità cognitive e sociali.

Queste iniziative non si sono limitate a promuovere la cultura degli scacchi, ma hanno contribuito a creare un ambiente più costruttivo all'interno delle carceri italiane, dove i detenuti possono sviluppare competenze essenziali per il reinserimento nella società. Questi programmi hanno anche aperto la strada all'introduzione di ulteriori corsi di scacchi nelle strutture penitenziarie di tutta Italia.

Bibliografia

- Mirko Trasciatti, *Il Silenzio degli Scacchi: Una nuova famiglia dietro le sbarre*, ISBN-13: 979-8337783369 (The silence of chess: A new family behind bars, ISBN-13: 979-8346276302)



GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA

Scacchi bendati

Una variante degli scacchi in cui uno o entrambi i giocatori non possono vedere la scacchiera.

Blitz

[Dal tedesco: Blitz, che significa "fulmine"] Una forma veloce di scacchi con un tempo di riflessione molto breve, in genere tre o cinque minuti per giocatore per l'intera partita. Con l'introduzione degli orologi elettronici per gli scacchi, il tempo rimanente viene spesso incrementato di uno o due secondi per mossa.

Bullet

Una variante veloce in cui ogni giocatore ha solo un minuto per effettuare tutte le proprie mosse.

Scacchiera

La tavola utilizzata negli scacchi, composta da 64 caselle disposte in una griglia 8x8, con colori chiari e scuri alternati.

Forchetta

Attacco simultaneo di un singolo pezzo contro due o più pezzi avversari (o altri bersagli diretti, come una minaccia di scacco matto). Quando l'attaccante è un cavallo, questa tattica viene spesso definita "forchetta di cavallo". Alcune fonti sostengono che solo un cavallo possa eseguire una forchetta e che il termine "doppio attacco" sia più appropriato quando è coinvolto un altro pezzo. Tuttavia, questa distinzione viene raramente osservata.

Pezzo

- Una delle figure utilizzate nel gioco, ovvero il re, la regina, la torre, l'alfiere, il cavallo o il pedone. Ogni tipo di pezzo segue le proprie regole di movimento sulla scacchiera e ha regole specifiche per catturare i pezzi avversari. Questa definizione si applica nel contesto delle regole degli scacchi, come la regola del "pezzo toccato".
- Nella notazione o nelle discussioni relative al gioco degli scacchi, il termine "pezzo" si riferisce solitamente a qualsiasi figura diversa dai pedoni. Può essere usato collettivamente per descrivere tutti i "non pedoni", ad esempio: "I pezzi bianchi sono ben posizionati". In alcuni contesti, può riferirsi specificatamente a un pezzo minore, come in: "Il bianco ha due pezzi in più rispetto alla torre".

Inchiodatura

Si verifica un'inchiodatura quando un pezzo viene attaccato ma non può muoversi legalmente, poiché così facendo esporrebbe il proprio re all'attacco. In alternativa, un pezzo può essere attaccato e può muoversi legalmente fuori dalla linea di attacco, ma così facendo lascerebbe un pezzo più prezioso (o un pezzo non protetto) vulnerabile alla cattura. Vedi inchiodatura assoluta e inchiodatura relativa per ulteriori distinzioni.

Infilata

Un attacco a un pezzo di valore che lo costringe a muoversi per evitare la cattura, esponendo così un pezzo meno prezioso dietro di esso, che può quindi essere catturato. Vedi anche attacco a raggi X.







LABORATORI ICARUS IN SPAGNA



PANORAMICA

Sebbene il nostro corso Icarus in Spagna abbia avuto un inizio tardivo, il laboratorio di scacchi in entrambi gli istituti penitenziari rimane attivo tutto l'anno grazie al programma di scacchi del Club Magic nelle carceri di Badajoz e Cáceres nella regione dell'Extremadura, con due sessioni settimanali in ciascuna prigione. Ciò ha permesso ai nostri partner spagnoli di dedicare una sessione alla settimana a Icarus, una volta superati gli ostacoli burocratici e logistici per includere i nostri colleghi dell'INDEPCIE, l'altro partner nazionale nei laboratori. I nostri primi workshop in entrambi i penitenziari sono iniziati il 19-20 marzo 2025 e continueranno fino a giugno. Il numero di detenuti iscritti a questi workshop varia da 15 a 20 in ciascuno dei due istituti penitenziari (circa 40 in totale).

PROCESSO E SFIDE INIZIALI

Il programma portato avanti dal Club Magic è già attivo da quasi vent'anni, con continuità durante tutto l'anno, ad eccezione di una pausa estiva di un mese.

Oltre ad essere ben consolidato tra le attività di riabilitazione carceraria all'interno di ciascuna struttura, la sfida principale per il nostro partner è quella di garantire una più ampia diffusione del programma all'interno della struttura, ovvero assicurarsi che le informazioni sul laboratorio e sui suoi obiettivi raggiungano realmente tutti i detenuti all'interno del carcere. Per quanto riguarda l'implementazione di Icarus, i nostri due partner spagnoli hanno avuto altri problemi burocratici,

dovendo affrontare ritardi nel tentativo di includere nei workshop nuovi facilitatori provenienti da un'altra organizzazione. Ciò ha costituito un ostacolo importante per il processo di approvazione, che richiede tempo. È inoltre importante sottolineare che i nostri partner spagnoli provengono da diverse regioni del Paese, il che aggiunge un ulteriore handicap. Infine, dopo mesi di preparativi, Club Magic e Indepcie sono riusciti a ottenere tutte le autorizzazioni e i workshop hanno potuto avere inizio. La disponibilità dei nostri colleghi di Indepcie ad adattarsi alle esigenze e ai programmi proposti da Club Magic è stata fondamentale, poiché non solo era necessario recarsi in un'altra regione, ma anche spostarsi tra le diverse città in cui si trovano le carceri coinvolte nel progetto.

Questo è stato un esempio di come, nonostante i nostri colleghi abbiano trascorso quindici anni a sviluppare il loro progetto in queste carceri, sia sempre necessario prevedere difficoltà amministrative. Quando si stabilisce un calendario di azioni per un programma pilota all'interno delle carceri, è buona norma prevedere un primo mese per tenere conto di potenziali ritardi dovuti alle pratiche burocratiche e alla logistica.

PROGRESSIONE DEL CORSO

Una volta iniziato il corso, i detenuti hanno mostrato un notevole interesse durante le sessioni, esprimendo il desiderio di approfondire le esperienze e le tecniche presentate. La combinazione di scacchi e soft skill ha rivelato una sinergia particolarmente interessante, ulteriormente rafforzata dall'inclusione dell'allenamento cognitivo attraverso gli scacchi (il metodo ECAM sviluppato dal Club Magic),



che viene tradizionalmente insegnato anche nei laboratori di scacchi organizzati in queste carceri. **L'elevato numero di sessioni** (due alla settimana, una in ciascun carcere) e la durata di ciascuna sessione (due ore) hanno consentito di approfondire facilmente i contenuti del corso. Ciò ha inoltre favorito il progresso e lo sviluppo personale dei partecipanti, poiché i facilitatori hanno consentito un certo grado di pianificazione individualizzata dei compiti e persino di autogestione. Di conseguenza, sono stati formati piccoli gruppi omogenei (detenuti provenienti dalle stesse unità carcerarie, donne, coppie miste di detenuti e detenuti di origine straniera) per svolgere le attività proposte, sempre sotto la supervisione del personale del programma.

Sebbene la stragrande maggioranza dei partecipanti stia scontando pene detentive di lunga durata, il che consente loro di partecipare all'intero progetto, vi sono casi occasionali in cui i detenuti completano la loro pena o vengono trasferiti in un altro istituto per vari motivi. In tali casi, il sistema di lista d'attesa in vigore in entrambi gli istituti penitenziari consente una rapida sostituzione con nuovi partecipanti. La struttura di gruppo precedentemente menzionata facilita notevolmente questo processo di integrazione. È inoltre degna di nota la continuità dei laboratori, che ha consentito uno sviluppo regolare del progetto.

Una detenuta, con un livello di istruzione molto basso, inizialmente mostrava un atteggiamento passivo ed esprimeva spesso sentimenti di scarsa autostima e bassa considerazione di sé ("Sono davvero negata a scacchi", "Questo è davvero difficile per me")



Rodrigo Pena e Vanesa Delgado, del Club Magic, durante l'attività tenuta a Cáceres





Pena, Delgado e León (INDEPCIE), durante l'attività implementata nel Centro Penitenziario di Cáceres

“Non sono brava in questo genere di cose”, “Non chiedermi troppo”, ecc.). Tuttavia, ha scoperto che le tecniche più partecipative le consentono di acquisire maggiore fiducia in se stessa e nelle proprie capacità. Ora partecipa attivamente e con entusiasmo alle varie attività, in particolare a quelle che richiedono una maggiore partecipazione.

Un'altra detenuta, la quale non aveva mai partecipato attivamente al workshop e che chiaramente aveva motivazioni diverse per partecipare (anche il suo partner partecipava, il che era senza dubbio il motivo principale per cui si era unita al gruppo), ha iniziato a mostrare un sincero interesse per il corso. Ha adottato un atteggiamento molto più attivo e coinvolto, sorprendendo piacevolmente il team con la qualità delle sue idee e dei suoi contributi.

Uno dei detenuti maschi, molto rispettato all'interno del gruppo, intellettualmente capace e precedentemente concentrato quasi esclusivamente sugli aspetti più competitivi degli scacchi, interessato principalmente a migliorare il proprio

livello di scacchi e largamente indifferente ad altre forme di sviluppo, ha scoperto **una nuova motivazione intellettuale** grazie al corso. Si è impegnato profondamente nei compiti e nelle attività, diventando un modello per gli altri detenuti.

Tenendo conto delle circostanze specifiche di ciascun detenuto in merito a possibili uscite terapeutiche, sono in programma uscite giornaliere programmate per circa cinque partecipanti. Questa uscita durerà al massimo otto ore e comprenderà varie attività nella città di Mérida, tra cui incontri sociali, partite di scacchi, conferenze e condivisione di esperienze personali, il tutto sotto la supervisione dei responsabili del corso e insieme ai membri del club di scacchi e ad altri ospiti. L'evento è previsto per maggio o inizio giugno e costituirà l'attività conclusiva del programma pilota Icarus in Spagna.



ALLEGATI

RISORSE AGGIUNTIVE

Durante il programma pilota, nell'ambito del workshop sugli scacchi sono state svolte una serie di attività che combinavano l'apprendimento del gioco con lo sviluppo di competenze personali, sociali ed emotive.

Una delle attività principali è stata un esercizio di role-playing intitolato "Due giocatori di scacchi e un arbitro", in cui i partecipanti hanno inscenato una partita di scacchi illustrando comportamenti appropriati e inappropriati legati al rispetto delle regole. L'attività è stata progettata per esplorare valori come la convivenza, l'autocontrollo e l'empatia attraverso un formato ludico e partecipativo. Successivamente, il gruppo ha partecipato a una discussione riflessiva per identificare i comportamenti inappropriati e considerare la rilevanza delle regole sia nel gioco che nella vita quotidiana.

È stata inoltre realizzata una dinamica di gruppo incentrata sulle competenze trasversali, ideata dal team INDEPCIE e adattata al contesto del workshop. I partecipanti si sono seduti in cerchio e si sono passati i pezzi degli scacchi senza conoscere la regola sottostante, nota solo al facilitatore. L'obiettivo era che i partecipanti scoprissero la logica alla base dell'attività attraverso l'osservazione e la sperimentazione. Questo esercizio ha promosso l'attenzione, la tolleranza alla frustrazione, la flessibilità cognitiva e la comunicazione non verbale. Man mano che la dinamica progrediva,

Sono stati modificati elementi quali il tipo o il numero di pezzi, introducendo nuove sfide e mantenendo vivo l'interesse dei partecipanti.

Oltre alle sessioni all'interno del carcere, alcuni partecipanti hanno avuto l'opportunità di lasciare la struttura per partecipare a eventi esterni legati agli scacchi. Uno dei momenti salienti del programma è stata la partecipazione al torneo internazionale online "Chess for Freedom", organizzato dalla FIDE, che ha riunito detenuti provenienti da tutta Europa. Queste uscite e la logistica sono state interamente gestite e coordinate dal Club Magic, garantendo ai partecipanti la possibilità di prendere parte in modo sicuro e significativo a queste opportunità esterne. Questa esperienza ha avuto un impatto positivo significativo sull'autostima dei partecipanti e sul loro senso di appartenenza a una comunità più ampia. Queste attività hanno dimostrato il potenziale degli scacchi come strumento di intervento sociale, favorendo processi di apprendimento significativi e incoraggiando il cambiamento personale tra i partecipanti.

Bibliografia

- Antonelli, F. y Salvini, A. (1982). Psicología del deporte. Ed. Miñón SA. Barcelona.
- Azuaga, M. Cuentos, jaques y leyendas, Editorial Renacimiento, 2021.
- Consejo Superior de Deportes (2009). Estudios sobre Ciencias del Deporte. Serie de Investigación. Icd nº 39. Deporte y reinserción penitenciaria. Madrid. Librería del BOE.



- García, L. Ajedrez y ciencia, pasiones mezcladas, Drakontos, 2013.
- Gerhardt, S., Montero, J. A., et al. (2022) Effects of chess-based cognitive remediation training as therapy add-on in alcohol and tobacco use disorders. <https://doi.org/10.1136/bmjopen-2021-057707>
- Pena Barbeito, R., Ajedrez social y terapéutico: Una nueva mirada desde las ciencias sociales, Universidade da Coruña, 2021. <http://hdl.handle.net/2183/28939>
- Pérez Candelario, M., Montero, J. A., Ajedrez a tu alcance: de cero a cien años, Asociación Extremeña para el estudio del ajedrez, 2008.

GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA

Funzioni cognitive

Processi mentali fondamentali quali memoria, attenzione, percezione, ragionamento e risoluzione dei problemi che ci consentono di elaborare le informazioni e reagire al mondo che ci circonda.

Training cognitivo

Esercizi o attività pensati per migliorare le capacità mentali quali memoria, concentrazione e risoluzione dei problemi.

Pensiero critico

La capacità di analizzare oggettivamente le informazioni, valutare gli argomenti e prendere decisioni ragionate.

Metodo ECAM

Un metodo strutturato per lo sviluppo cognitivo attraverso gli scacchi, sviluppato dal Club Magic, che integra esercizi mentali con il gioco.

Intelligenza Emotiva

The capacity to recognize, understand, and manage one's emotions, as well as empathize and interact effectively with others.

Impulse Control / Emotional Regulation

La capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, nonché di entrare in empatia e interagire efficacemente con gli altri.

Crescita Personale

Il processo di miglioramento personale attraverso la riflessione, l'apprendimento e lo sviluppo di abitudini e comportamenti positivi.

Responsabilità Personale

Accettare la responsabilità delle proprie azioni, comprenderne le conseguenze e agire con integrità.

Resilienza

La capacità di riprendersi dai fallimenti, adattarsi alle circostanze difficili e continuare ad andare avanti.

Obiettivi a breve, medio e lungo termine

Obiettivi fissati per diversi orizzonti temporali (immediato, intermedio e lontano) che aiutano a strutturare la pianificazione e il processo decisionale (in questo caso durante una partita a scacchi).



Integrazione Sociale

Il processo di reinserimento e partecipazione attiva nella società in modo costruttivo e rispettoso.

Pensiero Strategico

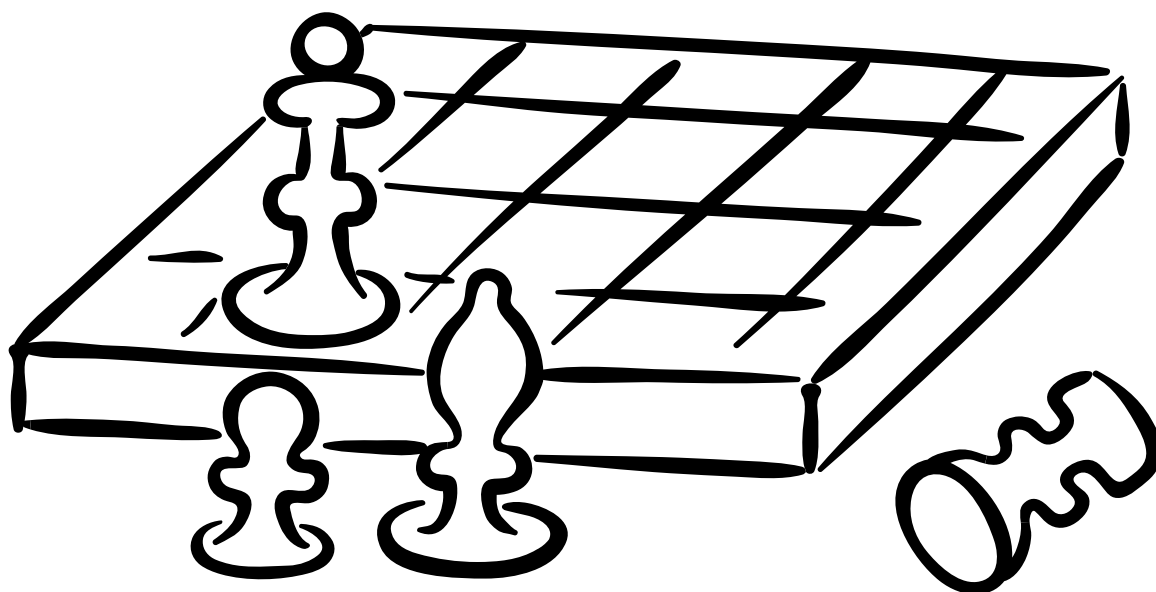
Un approccio lungimirante alla pianificazione e al processo decisionale che tiene conto sia delle azioni a breve termine che delle conseguenze a lungo termine.

Pensiero Tattico

La capacità di rispondere efficacemente a situazioni o sfide immediate, che spesso richiedono decisioni precise e a breve termine.



J. A. Montero, Rodrigo Pena e J. C. León







LABORATORI ICARUS IN LETTONIA



PANORAMICA

In Lettonia, la formazione scacchistica nell'ambito del progetto ICARUS si è svolta presso l'Istituto Correzionale per Minori di Cesis (<https://www.ievp.gov.lv/en/departments/cesis-correctional-facility-juveniles>) nel periodo compreso tra novembre 2024 e maggio 2025. L'amministrazione dell'istituto non ha raccomandato di proseguire la formazione nel periodo estivo, poiché alcuni dei partecipanti sono stati rilasciati (il che è stata una buona notizia) nell'estate del 2025, mentre altri non erano disponibili per diversi motivi.

La formazione comprendeva corsi intensivi in presenza e online. I corsi in presenza si sono svolti una volta al mese. I corsi di formazione online sono stati organizzati nei mesi di marzo e aprile 2025. Sia i corsi di formazione in presenza che quelli online duravano circa 3 ore ciascuno. Il periodo di formazione è stato coronato dalla partecipazione dei tirocinanti al 1° Campionato continentale di scacchi online per detenuti CHESS FOR FREEDOM:

- Continente africano - 13 Maggio 2025
- Continente americano - 16 Maggio 2025
- Continente europeo - 20 Maggio 2025
- Continente asiatico - 23 Maggio 2025

PROCESSO E SFIDE INIZIALI

L'Istituto Correzionale per Minori di Cesis è un istituto penitenziario che ospita detenuti di sesso maschile di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Va sottolineato che il progetto ICARUS è stata la prima iniziativa volta a migliorare l'inclusione sociale del gruppo target presso l'Istituto.

L'istituto si trova a 100 km dalla capitale Riga, in Lettonia. Pertanto, molti formatori preferiscono organizzare corsi di scacchi nelle carceri nell'ambito del programma "Chess in Prisons programme in Latvia" (FIDE, 2022b) a Riga e nelle città e paesi vicini, situati a circa 20-30 km da Riga. Il gruppo di allievi era composto da 13 detenuti di sesso maschile. Tuttavia, il numero degli allievi è diminuito nel corso della formazione, poiché uno di essi è stato rilasciato e alcuni si sono ammalati. Vale la pena notare che gli allievi provengono da tutte le regioni della Lettonia. Agli allievi non è consentito lasciare la struttura.

Tra loro c'era anche un detenuto che aveva commesso un omicidio e altri che avevano commesso reati sessuali. Queste informazioni sui partecipanti sono state fornite ai trainer dall'amministrazione della struttura. Un partecipante aveva difficoltà a capire quando i trainer parlavano in lingua lettone. Probabilmente non era la sua lingua madre. Diversi partecipanti frequentano corsi scolastici, uno di loro studia per ottenere un diploma di istruzione superiore.

RISORSE

Per la formazione sono stati installati tavoli da scacchi. Tutti i partecipanti avevano a disposizione scacchiere. Sono state fornite anche scacchiere da parete per dimostrazioni. Sono stati utilizzati orologi da scacchi. È stato consultato il libro "The Art to Win" di Zigurds Lanka come guida per i partecipanti. Per la formazione sono stati messi a disposizione anche una lavagna, un computer e uno schermo.

L'obiettivo delle sessioni era quello di fornire istruzioni chiare e comprensibili su come iniziare a giocare a scacchi, sottolineando l'importanza delle soft skill. Inoltre, la presentazione della storia degli



scacchi e della FIDE offre ai tirocinanti l'opportunità di comprendere lo sviluppo del gioco degli scacchi in diversi momenti della storia. La formazione è iniziata con l'introduzione alla storia del gioco degli scacchi. Le origini del gioco degli scacchi risalgono all'India. Gli scacchi potrebbero essere stati inventati intorno al VI secolo. Le regole del gioco erano significativamente diverse da quelle odierne.

In India, gli scacchi erano chiamati "chatur-anga" o "quattro parti", perché nell'esercito indiano le unità di combattimento erano divise in quattro parti: pedoni (bandinieka), cavalli (horses), alfieri (ladni) e torri (torņi).

Esiste una famosa favola sul gioco degli scacchi in India. Si narra che un maharaja indiano fosse molto appassionato di scacchi e permise al loro inventore, un bramino, di esprimere un desiderio, che il maharaja era pronto a esaudire.

Il bramino esprime il seguente desiderio:

Metti sulla scacchiera

sul primo campo un chicco (di riso)

sul secondo campo 2 chicchi

sul terzo - 4 chicchi

sul quarto - 8 chicchi

sul quinto - 16 chicchi

su ogni campo successivo - il doppio rispetto al campo precedente. Quanti chicchi pensi che ci fossero sul 64° campo? Una domanda per il pubblico.

Risposta: 18 446 744 073 709 551 615 chicchi!!!!

Morale: i giocatori di scacchi sono persone con un modo di pensare speciale, in cui la libertà è parte integrante. La domanda principale è: come si gioca?

Un giocatore di scacchi acquisisce l'abitudine di pensare a livello micro e macro: cosa giocherò oggi (apertura - lasciando l'avversario) e pensando almeno 3 mosse in anticipo. Pensando 2 mosse in anticipo, ad esempio nella vita, è possibile evitare errori!



Sala di allenamento, scacchiere e orologio per gli scacchi



Nel XVIII secolo maturò l'idea che una partita a scacchi dovesse basarsi su determinati principi, che a loro volta si fondavano sulle caratteristiche intrinseche della posizione. Il fondatore del gioco posizionale è il maestro francese André Danikans Philidor (la difesa Philidor è un'apertura che inizia con le mosse: 1. e2-e4 e7-e5 2. Zg1-f3 d7-d6). Philidor ha una sua strategia e, in modo atipico, enfatizza che "Il pedone è l'anima del gioco degli scacchi. Sia le opzioni offensive che quelle difensive dipendono dal loro posizionamento corretto o errato. Protezione del pedone e5, ma la posizione è compressa (matto di Legal). Quando entrambe le parti giocano in modo errato, è possibile il cosiddetto matto di Legal:

1. e2-e4 e7-e5
2. Zg1-f3 d7-d6
3. Lf1-c4 Lc8-g4
4. Zb1-c3 Zb8-c6
5. Zf3xe5?? Lg4xd1??
6. Lc4xf7+ Ke8-e7
7. Zc3-d5#T

Morale della favola - l'apertura della partita a scacchi - le mosse migliori vengono sviluppate e analizzate. Se non conosci le aperture, puoi subire matto rapidamente. Impara e studia, altrimenti la partita può finire in fretta.

Un po' di storia della FIDE

La FIDE ha attualmente sede a Losanna, ma è stata fondata nel 1924 a Parigi con il motto "Gens una Sumus" (dal latino "Siamo una sola famiglia"). È stata una delle primissime federazioni sportive internazionali, insieme agli organi di governo di sport come calcio, cricket, nuoto e automobilismo.



I giocatori preparano i pezzi durante i laboratori

Oggi è una delle più grandi, con 201 paesi membri affiliati sotto forma di Federazioni Nazionali di Scacchi. Gli scacchi sono oggi uno sport veramente globale, con decine di milioni di giocatori in tutti i continenti e più di 60 milioni di partite giocate in media ogni giorno.

Morale - Appartenere a uno sport così grande e su larga scala è fonte di ispirazione!

All'inizio, ai partecipanti è stato spiegato come salutarsi in pubblico. È stato detto loro di usare i nomi dati dai genitori (non erano ammessi soprannomi). Era importante guardarsi negli occhi quando ci si salutava o si diceva qualcosa di simile. Anche stringersi la mano è una parte importante del saluto, come è stato spiegato ai partecipanti. I partecipanti erano felici di salutarsi a vicenda.



Successivamente, ai partecipanti è stato chiesto se sapevano giocare a scacchi. La maggior parte di loro conosceva il gioco degli scacchi. Tuttavia, due partecipanti non avevano familiarità con il gioco degli scacchi.

La presentazione del gioco degli scacchi è iniziata con l'introduzione della scacchiera e dei pezzi. Sono stati spiegati in dettaglio i movimenti di ciascun pezzo. Ai partecipanti è stato chiesto con quale pezzo si identificassero. Ciascuno di loro ha dovuto rispondere a questa domanda. La maggior parte dei partecipanti ha scelto la Torre.

La torre è caratterizzata dal fatto che può muoversi su qualsiasi casella lungo la colonna o la traversa su cui si trova. In altre parole, la torre si muove in linea retta, orizzontalmente e verticalmente, di una o più caselle alla volta, a meno che un altro pezzo non le sbarri la strada. Una torre non può saltare sopra un altro pezzo. Se un pezzo avversario le sbarra la strada, la torre può catturarlo posizionandosi al suo posto. La Torre è associata all'autocontrollo, come sottolineato dai formatori ICARUS nella sessione di formazione svolta nel giugno 2024, come illustrato nella Tabella 3.

Nome del pezzo negli scacchi	Immagine del pezzo	Caratteristica scacchistica	Breve descrizione
Pedone		Motivazione	Può diventare un pezzo di valore maggiore; Si muove solo verticalmente
Alfiere		Autocontrollo	Sempre in linea retta
Cavallo		Capacità Sociali	Ampi movimenti; Valore sacro
Torre		Empatia	Può muoversi come tutti gli altri pezzi
Regina		Consapevolezza	Conosce il suo valore; Distanza sociale
Re			

Tabella 1: Pensiero associativo dei pezzi degli scacchi (dagli autori)



L'identificazione con la Torre rivela che i tirocinanti comprendono inconsciamente di non avere autocontrollo. Di solito, le persone dicono ciò di cui hanno realmente bisogno. Per esprimere i propri bisogni, le persone potrebbero ricorrere ad associazioni o altri tipi di illustrazioni mentali. Un livello insufficiente di autocontrollo era uno dei motivi della loro permanenza nel penitenziario di Cesis. Durante la discussione, due tirocinanti non hanno prestato attenzione alle istruzioni dei formatori e hanno continuato a comunicare tra loro. Gli altri tirocinanti hanno chiesto loro di fare silenzio per poter assimilare meglio il materiale didattico. Ai tirocinanti è stata data l'opportunità di iniziare a giocare a scacchi. Durante questa breve sessione di gioco, il personale di sorveglianza e di sicurezza presente nella sala di formazione per mantenere l'ordine ha espresso il desiderio di imparare di più sul gioco degli scacchi, al fine di aiutare i tirocinanti a ottenere risultati migliori.

Al fine di sostenere il desiderio dell'amministrazione e del personale dell'istituto correzionale di Cesis di migliorare le conoscenze dei detenuti sul gioco degli scacchi, il formatore della Federazione scacchistica lettone ha fornito alla biblioteca dell'istituto correzionale di Cesis due libri intitolati "The Art to Win" (L'arte di vincere) scritti da Zigurds Lanka. I detenuti che scontano la pena hanno mostrato grande interesse per la formazione scacchistica come mezzo di integrazione nella società. Partecipando alla formazione ricevono dei punti che influiscono sulla loro permanenza in carcere e sul loro rilascio.

La formazione è stata un successo. I formatori hanno ricevuto il pieno sostegno dall'amministrazione dell'istituto correzionale di Cesis. L'amministrazione dell'istituto correzionale di Cesis è interessata a ulteriori corsi di formazione sul gioco degli scacchi da impartire ai tirocinanti. Altri libri sul gioco degli scacchi saranno donati alla biblioteca dell'istituto correzionale di Cesis.

I tirocinanti hanno appreso competenze trasversali quali il saluto, la stretta di mano, il contatto visivo, la presentazione del proprio nome, ecc.

I partecipanti hanno imparato a conoscere la scacchiera, i pezzi degli scacchi e i loro movimenti. I partecipanti conoscono parte delle regole del gioco degli scacchi. I partecipanti sono rimasti sorpresi dalla regola del gioco degli scacchi secondo cui se si tocca un pezzo, si deve effettuare una mossa con esso! Questa è la regola.

Sia i formatori che i partecipanti stessi hanno riconosciuto che l'intervallo di un mese tra una lezione e l'altra è troppo lungo.

Un partecipante avrebbe bisogno di aiuto per imparare il lettone, al fine di aumentare la sua partecipazione attiva alla formazione sugli scacchi.

I partecipanti che stanno scontando una pena sono molto interessati alla formazione sugli scacchi come mezzo per integrarsi nella società. Ricevono dei punti per la partecipazione alla formazione. Questi punti influiscono sulla loro permanenza in carcere e sul loro rilascio.

La maggior parte dei partecipanti ha espresso il forte desiderio di continuare la formazione sugli scacchi.





QUESTIONI ETICHE IN ICARUS



Il progetto ICARUS è stato realizzato in contesti educativi altamente sensibili, ovvero istituti penitenziari che ospitano detenuti adulti e minorenni.

Data la natura di questi contesti, la conformità etica e legale è stata una priorità costante in tutte le fasi del progetto, dalla progettazione delle attività alla loro attuazione, documentazione e diffusione.

Le questioni etiche rappresentano una dimensione cruciale di qualsiasi attività educativa o riabilitativa all'interno delle carceri e richiedono un'attenzione continua e un'attenta gestione in tutti i progetti volti a sostenere lo sviluppo e il reinserimento dei detenuti.

Le principali sfide etiche incontrate hanno riguardato tre aree principali:

1. Consenso informato dei partecipanti, soprattutto in contesti di libertà limitata e scarsa alfabetizzazione;

2. Inclusione dei minori in un quadro riabilitativo originariamente concepito per gli adulti;

3. Protezione dati e privacy in conformità con le direttive EU e i principi di trasparenza e minimizzazione.

1. Informed Consent and Participant Protection

La natura educativa delle attività ICARUS le collocava al di fuori dell'ambito giuridico ed etico che richiede il consenso informato scritto formale, applicabile alla ricerca scientifica che coinvolge partecipanti umani.

Questa interpretazione è stata confermata da un parere legale indipendente, che ha allineato le procedure ICARUS agli standard etici dell'Università di Oxford e dell'Università di Loughborough per i contesti educativi non di ricerca.

Le principali misure di salvaguardia adottate includono:

- Autorizzazione istituzionale formale da parte di ciascuna amministrazione penitenziaria (sia dagli istituti per adulti che per quelli minorili);
- Supervisione istituzionale continua durante tutte le attività;
- Partecipazione volontaria dei detenuti a programmi educativi ufficialmente approvati;
- Consenso orale ottenuto dai partecipanti, ritenuto eticamente e legalmente sufficiente nei casi in cui il consenso scritto non fosse praticabile a causa di restrizioni specifiche del contesto (ad esempio, accesso limitato alle penne, problemi di alfabetizzazione o protocolli di sicurezza).

2. Inclusione dei partecipanti minorenni

Una questione etica specifica è emersa quando l'Amministrazione Penitenziaria Lettone (partner associato) ha deciso di assegnare il progetto pilota ICARUS all'Istituto di Correzione Minorile di Cēsis, coinvolgendo detenuti minorenni in un progetto rivolto agli adulti.

A seguito di una consultazione tra i partner, l'inclusione dei partecipanti minorenni è stata approvata sulla base dei seguenti motivi:

- Attività puramente educative e non sperimentali;
- I trainer hanno ricevuto istruzioni su comunicazione adeguata all'età, riservatezza e sicurezza psicologica;
- Non sono stati raccolti dati personali o sensibili e nessun contenuto faceva riferimento a esperienze individuali.



3. Protezione dati e Riservatezza

Tutte le attività di ICARUS hanno rispettato pienamente i principi di limitazione delle finalità, minimizzazione e proporzionalità del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Non sono stati trattati dati personali, sanitari o sensibili.

Le informazioni accessorie (elenchi di presenza, feedback informali, foto o video) sono state gestite sotto la supervisione istituzionale e, ove applicabile, rese anonime prima di essere incluse nei materiali di divulgazione.

I risultati della diffusione, compreso il presente manuale, si riferiscono esclusivamente a risultati aggregati e riflessioni metodologiche generali, senza divulgare informazioni identificabili o dati specifici del sito.

È stata inoltre richiesta una dichiarazione di non responsabilità standard GDPR a tutti i partecipanti non partner (ad esempio formatori, partner associati o intervistati nel video finale).

4. Governance etica e lezioni ricavate

Il progetto ha istituito un modello di governance etica proattivo, garantendo che tutti i partner:

- Comprendessero la differenza tra contesti educativi e di ricerca;
- Applicassero il principio del “non nuocere”, dando priorità alla dignità e al benessere dei partecipanti;
- Incoraggiassero la trasparenza, la volontarietà e il rispetto in ogni interazione.

L'esperienza ha dimostrato che l'integrità etica nei contesti penitenziari dipende non solo dal rispetto formale delle norme, ma anche dal rapporto pedagogico instaurato tra formatori, istituzioni e partecipanti, basato sulla fiducia, l'empatia e la responsabilità.

Le questioni etiche costituiscono una preoccupazione centrale in qualsiasi iniziativa realizzata all'interno delle carceri. Esse devono essere considerate non come un requisito procedurale, ma come una componente fondamentale della missione educativa stessa, che guida ogni decisione, interazione e partnership volta a sostenere la crescita personale e il reinserimento sociale dei detenuti.







Co-funded by
the European Union

*"Alla fine della partita, re e
pedoni finiscono nella
stessa scatola"*

Proverbio italiano

Codice progetto: 2023-1-IT02-KA220-ADU-000152409

